

## Fontanili, bando da 600mila euro

17 Giugno 2026



La Regione Abruzzo investe sulla tutela del territorio montano e sul sostegno alla pastorizia con un nuovo bando da 600 mila euro destinato al recupero e alla manutenzione straordinaria di fontanili e abbeveratoi. L'iniziativa, inserita nell'ambito delle azioni previste dalla Strategia Forestale Nazionale, è rivolta ai Comuni e agli enti di gestione degli usi civici.

Ad annunciare la pubblicazione dell'avviso è il vicepresidente della Regione Abruzzo e assessore all'Agricoltura, Emanuele Imprudente, che sottolinea l'importanza dell'intervento per le aree interne e montane della regione.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 600 mila euro, di cui 400 mila euro riservati ai Comuni e 200 mila euro destinati alle amministrazioni separate dei beni di uso civico (ADUC e ASBUC). L'obiettivo è recuperare e valorizzare infrastrutture tradizionali fondamentali per l'attività

pastorale e per il presidio ambientale del territorio.

I finanziamenti potranno essere utilizzati per il ripristino e la manutenzione di sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque, fontane, abbeveratoi e opere connesse alla captazione e distribuzione idrica. Particolare attenzione sarà riservata agli interventi finalizzati alla tutela degli ecotoni tra bosco e pascolo e tra bosco e coltivi, aree considerate di elevato valore naturalistico e paesaggistico.

Secondo la Regione, il recupero dei punti di abbeverata consentirà di rendere nuovamente fruibili numerose aree oggi poco utilizzate a causa della carenza di risorse idriche, favorendo una distribuzione più equilibrata del bestiame e riducendo la pressione sulle poche fonti ancora attive.

L'intervento assume una rilevanza ancora maggiore in un contesto segnato dagli effetti del cambiamento climatico, che rendono sempre più strategica una gestione efficiente delle risorse idriche. Oltre a sostenere la pastorizia, infatti, il progetto contribuirà alla tutela della biodiversità, alla conservazione del paesaggio appenninico, alla prevenzione dell'erosione del suolo e alla riduzione del rischio di incendi boschivi.

Il contributo previsto per ciascun progetto potrà variare da un minimo di 20 mila euro fino a un massimo di 50 mila euro. Tra i criteri di priorità figurano gli interventi direttamente collegati alle attività pastorali, quelli che prevedono soluzioni innovative e a basso impatto ambientale e i progetti localizzati in aree particolarmente esposte al rischio incendi o caratterizzate da elevato pregio naturalistico.

Con questa misura, la Regione Abruzzo punta a rafforzare la resilienza delle aree rurali e montane, valorizzando il ruolo delle comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse naturali e nella salvaguardia del patrimonio ambientale regionale.